

Sei in: Archivio > il mattino di Padova > 2004 > 09 > 29 > Ancora un rinvio per «Foghin»

## Ancora un rinvio per «Foghin»

di Antonio Garzotto

**PADOVA. Ancora uno stop ieri, davanti al gup militare Stanislao Saeli, per l'udienza preliminare di rinvio a giudizio in corso nei confronti dell'ex ufficiale medico Alfred Dornenburg, imputato dei crimini di guerra commessi sulla Pedemontana Pordenonese tra l'agosto 1944 e l'aprile 1945. Trentaquattro le vittime: anziani, donne e bambini, oltre a partigiani.**

Dornenburg aveva il comando a Roveredo in Piano e nella zona era conosciuto come «Foghin» poiché dopo le rappresaglie era solito bruciare le case delle vittime. L'imputato, che oggi ha 87 anni e abita a Spira, in Renania, ha ammesso le sue responsabilità affermando però che si trattava di «atti di guerra» e pertanto previsti dalle leggi internazionali.

L'udienza ieri è stata bloccata e rinviata al 9 novembre prossimo su richiesta del difensore dell'imputato, avvocato Pierilario Troccoli. dopo che il Pm militare Sergio Dini aveva chiesto l'acquisizione agli atti di un corposo fascicolo proveniente dall'archivio vescovile di Pordenone dove (pare) una trentina di preti all'epoca avrebbero testimoniato contro l'ufficiale tedesco. La documentazione è redatta in italiano il gup Saeli ne ha ordinato la traduzione in tedesco e la notifica all'inquisito.

Accolta questa eccezione del difensore, il giudice ne ha respinte altre due che hanno colto un po' di sorpresa. L'avvocato Troccoli ha infatti eccepito nel caso la competenza del tribunale militare a favore della magistratura ordinaria, rilevando poi che a suo avviso c'è un errore di persona. In parecchi atti comparirebbe la firma Karl Dornenburg e non Alfred. Questo Karl è deceduto a Berlino il 29 dicembre 1964, mentre dalle carte della curia vescovile di Pordenone si farebbe riferimento, come responsabile del comando di Roveredo in Piano a tale tenente Dollmann.

Il legale ha perciò sollecitato una verifica su chi veramente fosse «Foghin». Tra l'altro - ha sottolineato Troccoli - Dornenburg era un semplice tenente mentre, in realtà, a Roveredo la truppa tedesca era agli ordini del maggiore Brandt che aveva il potere di polizia. Ma entrambe le eccezioni, come si diceva, sono state bocciate dal gup Saeli, che pertanto tornerà a Padova da Palermo il 9 novembre prossimo in quanto nessuno dei due gup padovani è competente nel giudizio su Dornenburg, in quanto nel quadro della lunga inchiesta per una serie di interventi hanno avuto modo di conoscere gli atti.

29 settembre 2004 sez.

### TOPIC CORRELATI

#### PERSONE

#### ENTI E SOCIETÀ

spira (1)

#### LUOGHI

padova (1)

palermo (1)

pordenone (1)

roveredo in piano

(1)